

## Comunicato Stampa

### ANCHE DA CAPRI SOLIDARIETA' PER BENEDETTO XVI

L'essere spiritualmente vicini a Benedetto XVI, l'ascoltare, attuare e diffondere i suoi alti insegnamenti, il pregare affinché il Signore e S. Michele alimentino la Sua forza ed il Suo coraggio, sono stati espressi in una lettera che l'Associazione di varia umanità ha inviato al Pontefice.

Nella lettera viene ricordato che la storia dell'umanità rivela che, per la maggior parte degli uomini, ed in particolare per moltissimi che guidano temporaneamente istituzioni, comunità, stati, le verità assolute debbono essere astrazioni non verità concrete, da confinare nelle accademie o nei libri. E che, quando qualcuno osa portarle nel campo della concretezza, viene deriso, ostacolato, lottato, isolato, eliminato, magari in nome di quelle verità assolute delle quali è autentico portatore.

Viene ricordato inoltre che la santità è entrata nel mondo con Gesù, e che la Sua Chiesa è santa, nonostante le manchevolezze, le miserie, le cadute, i tradimenti degli uomini che sono nella Chiesa visibile.

La lettera dice poi che Benedetto XVI, sin dall'inizio del suo Pontificato, ha chiaramente espresso preoccupazione ed ansia per la situazione nella quale siamo, ed ha indicato precise strade affinché il mondo possa diventare migliore. Ma questo è avversato da coloro che sono ora testimonianza del male.

La lettera ricorda anche che lo stesso Benedetto XVI, quando era ancora il cardinale Joseph Ratzinger, nella prima pagina dell'opera "*Svolta per l'Europa?*", alla quale fu attribuito la nona edizione del Premio Capri – S. Michele, scrisse che siamo in un tempo in cui "ciò che è grande e nobile desta a priori sospetto; dev'essere tolto dal suo piedistallo e ridimensionato". È quel che si sta tentando di far con attacchi alla Sua persona, per minarne l'autorevolezza.